



INTERVENTO COFINAZIATO DALL'UNIONE EUROPEA
FEASR - PSR Puglia 2007/2013 - ASSE III - MISURA 313 - AZIONE 4

ITINERARI CULTURALI DEL TERRITORIO

RUVO DI PUGLIA

Ruvo di Puglia, situata anch'essa all'interno del Parco dell'Alta Murgia, è conosciuta soprattutto per essere una città d'arte. Moltissimi sono infatti i monumenti e i luoghi di interesse presenti nella cittadina che riflettono i diversi periodi storici nei quali sono stati costruiti.

Le chiese di Ruvo di Puglia costituiscono il principale nucleo del patrimonio artistico del comune.

Concattedrale di Ruvo di Puglia. È uno dei più noti esempi di romanico pugliese e il tempio fu costruito nella prima metà del XII secolo con varie modifiche successive. Alla concattedrale sono annessi il campanile dell'XI secolo e il Palazzo vescovile.



- Chiesa di san Domenico. Fu innalzata assieme al convento sui ruderi dell'antico monastero di santa Caterina per volere dei domenicani giunti a Ruvo a metà Cinquecento, per essere poi riedificata completamente nel 1743 sotto il titolo di san Domenico. La chiesa, tardo barocca, presenta al proprio interno la tela della Presentazione al tempio di Gesù e Purificazione di Maria di Giuseppe Mastroleo.

Inoltre sono presenti numerosi palazzi nobiliari all'interno del centro storico, costruiti tra il XVII e il XIX secolo. Il più importante, senza dubbio da non perdere, è il Palazzo Jatta. Sito in piazza Bovio, nella zona ottocentesca della città, l'edificio fu costruito tra il 1840 e il 1844 e progettato dall'architetto Luigi Castellucci con finalità abitative e difensive ma alcune stanze ospitano

tuttora il Museo archeologico nazionale Jatta, come voluto da Giulia Viesti e suo figlio Giovanni.

Il museo "Jatta" rappresenta l'unico esemplare in Italia di collezione privata ottocentesca rimasta tuttora inalterata dalla concezione espositiva originaria.

Il percorso espositivo si articola in più sale all'interno delle quali sono custoditi reperti e ceramiche di età greco – ellenistica. La ceramica più pregiata, presente nel museo, è il vaso di Talos opera del cosiddetto pittore di Talos. Il Museo e la stessa città di Ruvo devono la loro fama a questo vaso considerato uno dei più importanti capolavori ceramografici attici per via dell'innovazioni artistiche presenti come le ricerche coloristiche e prospettiche del V secolo a.C. Sul vaso è dipinto l'episodio narrato da Apollonio Rodio nelle Argonautiche riguardo l'uccisione di Talos da parte di Medea, sostenuto morente dalle braccia di Castore e Polluce.

Il vaso di Talos dà il nome anche ad una importantissima rassegna musicale denominata, per l'appunto, Talos Festival che si svolge nei primi 15 giorni del mese di Settembre.

